

## **Anagrafica progetto**

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>Nome progetto</b>       | Sistema informativo Agricoltura per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale   |
| <b>Acronimo</b>            | SIAR   |
| <b>Stato</b>               | <input type="checkbox"/> In fase di avviamento<br><input checked="" type="checkbox"/> In corso<br><input type="checkbox"/> Sospeso<br><input type="checkbox"/> Completato<br><input checked="" type="checkbox"/> In esercizio  |
| <b>Responsabile</b>        | Donatella Settimi  |
| <b>Obiettivi generali</b>  | Il Sistema Informativo dell'Agricoltura è deputato al supporto delle attività di back office dei funzionari regionali e delle attività di front office dei CAA inerenti agli interventi promossi dal Programma di Sviluppo Rurale - PSR.   |
| <b>Obiettivi specifici</b> | <p>Il sistema può essere suddiviso in unità modulari e intercorrelate, che permettono di creare un "flusso" procedurale, e quindi un'attività suddivisa in step di avanzamento, che parte dalla programmazione del fondo ed ha come passo finale la possibilità di estrarre gli indicatori fisici, finanziari e procedurali richiesti dal monitoraggio ai vari livelli (regionale, nazionale, UE).</p> <p>Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e' articolato per assi; all'interno di ciascun asse, le iniziative vengono articolate in più misure che perseguono obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Assi</li><li>▪ Misure</li><li>▪ Sub Misure</li><li>▪ Tipologie di Intervento</li><li>▪ Attività</li></ul> <p>Il Regolamento Comunitario disciplina la base normativa e le funzioni di monitoraggio. In particolare, il monitoraggio richiesto per gli interventi cofinanziati dal PSR si concentra sugli aspetti dell'iter di gestione che consentano di verificare l'attuazione degli interventi finanziati e di misurare in un certo qual modo l'efficacia degli investimenti attraverso il calcolo di determinati indicatori.</p> <p>Tali indicatori possono essere così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Indicatori finanziari di input (risorse allocate sui programmi, per asse prioritario e misura)</li><li>▪ Indicatori finanziari e fisici di realizzazione</li><li>▪ Indicatori fisici di risultato</li><li>▪ Indicatori fisici di impatto</li></ul> <p>In questi indicatori, l'unità minima di rilevamento sono le domande o progetti presentati mediante l'attuazione degli interventi stabiliti dal PSR; gli indicatori fisici di realizzazione misurano l'avanzamento finanziario e fisico dei progetti, tracciando le caratteristiche dei beneficiari nonché gli impegni e i pagamenti per progetto, durante le fasi procedurali di</p> |

approvazione, avvio e conclusione delle attività progettuali.

Gli indicatori di avanzamento procedurale misurano invece il numero di progetti che raggiungono le tre diverse fasi dell'iter procedurale.

Il modello logico è costituito dai seguenti macromoduli:

- Modulo Programmazione
- Modulo Presentazione
- Modulo Istruttoria
- Modulo Finanziario
- Modulo Gestione
- Modulo Rendicontazione
- Modulo Esportazione
- Modulo Reportistica

Ognuno di questi moduli interagisce con gli altri per fornire un percorso “guidato” al flusso informativo; i dati oggetto del dominio di interesse infatti, devono permettere di costruire una catena di conoscenza che permetta il monitoraggio delle informazioni inserite nel sistema attraverso un paradigma di tracciabilità-rintracciabilità dei dati. Ciò vuol dire che è possibile tracciare interamente un intervento, a partire dalla presentazione della domanda di partecipazione, fino alla chiusura dell'intervento stesso. È altresì possibile rintracciare un dato a partire dalla richiesta effettuata al sistema tramite l'interfaccia fornita all'utente.

Gli attori utilizzatori del sistema sono:

- Gli Operatori della Regione Marche e del Servizio Agricoltura per la gestione del back office e per le attività inerenti alla programmazione e al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- I Centri di Assistenza Agricola (CAA) delegati dai produttori che rispondono ai bandi; le macroattività consentite sono la presentazione online delle domande e la gestione del monitoraggio di avvio e di itinere, la rendicontazione e la gestione del fascicolo aziendale del produttore.

## **Risultati attesi**

Introdurre un forte cambiamento organizzativo attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.

Effettivamente le principali componenti del SIAR sono la componente tecnologica, l'aspetto organizzativo e l'aspetto normativo. Tutte e tre le componenti devono essere necessariamente presenti quando si vuole modificare il modo di amministrare utilizzando gli strumenti dell'e-governmet.

La sola componente tecnologica non basta per cambiare la PA in quanto parlare di innovazione significa necessariamente parlare di mutamento organizzativo ossia è necessario agire sulle persone sulla struttura attraverso la definizione di standard e formalizzazione delle procedure.

Molto spesso si utilizza solo la componente tecnologica, introducendo gli strumenti dell'ICT in un processo di lavoro senza intervenire sull'organizzazione ottenendo in questi casi non l'informatizzazione intesa come innovazione bensì solo automatizzazione e quindi non si ha nessun valore aggiunto.

Il tutto deve avvenire nel rispetto della normativa esistente sull'uso della tecnologia della Pubblica Amministrazione, come indicato nel Codice dell'Amministrazione Digitale , che raccoglie tutte le disposizioni per svolgere l'azione

amministrativa in modalità digitale.

## Descrizione progetto

La riforma delle politiche di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, prende avvio con l'emanazione del Reg. CE 1290/2005 approvato il 21 giugno 2005 sul finanziamento della PAC, con il quale vengono istituiti due nuovi Fondi, uno (FEAGA) per il finanziamento delle politiche di mercato, il cosiddetto I pilastro, e l'altro (FEASR) per le politiche di Sviluppo Rurale.

Nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale viene, quindi, introdotto l'obbligo per ogni Stato membro di presentare un Piano Strategico Nazionale (PSN) che riprenda i contenuti e gli obiettivi dettati dagli Orientamenti Strategici Comunitari, declinandoli nell'ottica nazionale e costituendo così il quadro di insieme nel cui ambito si devono collocare tutti i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) (Programma di sviluppo rurale 2007-2013, 2006).

Gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale (PSN) si rivolgono all'insieme delle aree rurali italiane. Il punto di partenza del PSN è il concetto di territorio rurale, che comprende quello di settore agro-industriale e forestale in senso stretto. L'analisi di base ha messo in evidenza, in estrema sintesi, che l'evoluzione del territorio rurale italiano fino agli anni più recenti è caratterizzata dai seguenti fenomeni di fondo: una perdita di competitività del settore agro-industriale e forestale nel suo complesso, la presenza di forti potenzialità legate all'agricoltura più professionale e di qualità, la crescente importanza della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali, la crescita dei legami tra agricoltura e silvicoltura e altre attività economiche all'interno di tutti i territori rurali e il ruolo determinante della capacità tecnico amministrativa e progettuale nel condizionare l'efficienza e l'efficacia dei programmi di sviluppo rurale, ai vari livelli di programmazione e gestione (nazionale, regionale e locale).

Questi fenomeni, letti congiuntamente, vanno affrontati con una strategia basata sui tre obiettivi generali del sostegno comunitario allo sviluppo:

- migliorare la competitività del settore agricolo e forestale;
- valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Tali obiettivi verranno realizzati attraverso quattro assi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 per la programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013:

Asse I - "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";

Asse II - "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" ;

Asse III - "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" ;

Asse IV - "Leader".

Gli elementi sopra riportati hanno portato all'individuazione, per il PSR Marche, dei seguenti tre obiettivi generali:

- Miglioramento della competitività del settore agricolo, e forestale;
- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- Miglioramento della qualità della vita delle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.

Il sistema informativo SIAR ha dovuto rispondere a molte e varie esigenze della società digitale. La sua interoperabilità con i sistemi regionali e nazionali ha permesso un notevole vantaggio sia nelle tempistiche di recupero dati sia sulla garanzia delle informazioni che il sistema avrebbe richiesto all'utente poiché molte informazioni vengono scaricate da banche dati nazionali che ne garantiscono la correttezza e l'affidabilità

**Contesto programmatico**

**Programmi/finanziamenti di matrice comunitaria**

- Fondi FESR
- Fondi FSE
- Fondi FEASR
- Altro (specificare)

**Programmi/finanziamenti di matrice nazionale**

- I fase e-Gov
- SPC
- Riuso
- t-government
- Fondi FAS
- Altro (specificare)

**Programmi/finanziamenti di matrice regionale**

.....

**Quadro finanziario**

**Costo del progetto (IVA inclusa) €**

€ 500.000,00

**Enti partecipanti**

Regione Marche

**Settori di intervento (settori in cui il progetto interviene e ha le sue ricadute)**

- Sanità e tutela della salute
- Servizi alla persona e alla collettività
- Sociale (servizi per la famiglia, previdenza, assistenza fasce deboli, ecc.)
- Scuola, formazione e lavoro
- Cultura e tempo libero
- Organizzazione e funzionamento interno alla PA
- Servizi amministrativi (e-gov)
- Attività istituzionali e comunicazione pubblica
- Tributi e tasse locali
- Reti e infrastrutture di telecomunicazione
- Attività economico-produttive
- Ambiente e territorio
- Altro

**Destinatari/beneficiari**

- Cittadini
- Enti locali
- Imprese
- Dipendenti pubblici e assimilati
- Mondo della scuola e formazione (scuole, istituti parificati e enti di formazione, università...)
- Intermediari (associazioni no-profit, associazioni di categoria, professionisti, ecc.)
- Nessun destinatario specifico
- Altro (specificare)